

UNA FERMA PRESA DI POSIZIONE DEI SINDACATI ADERENTI ALLA C.G.I.L.

Se l'on. Segni violerà gli accordi gli statali riprenderanno la lotta

La Federstatali sollecita il nuovo stato giuridico - Viva preoccupazione fra i centomila operai statali

La vertenza degli statali minaccia di riaprirsi per colpa del governo che non vuole rispettare gli impegni presi con i sindacati. Il fermento nella categoria è vivissimo, soprattutto nei grandi inferiori che, come abbiamo già dato notizia, ieri, sono particolarmente colpiti dalla riduzione dell'adeguamento degli stipendi rispetto agli accordi che Segni aveva preso con i sindacati. Federstatali, sindacato unitario postelegrafonici e SFI hanno di conseguenza sollecitato il presidente del Consiglio a modificare la proposta di legge presentata alla Camera per quanto riguarda la scala mobile e le quote aggiunte di legge appositamente presentate alla Camera dei Deputati e di occuparsi anche di un altro serio problema dei pubblici dipendenti. Si tratta della richiesta presentata da tutte le organizzazioni sindacali a ciò indotti dalla carenza governativa che doveva provvedere per mandato ricevuto dallo stesso Parlamento.

Il personale operaio di tutto lo Stato - Amministrazioni dello Stato - oltre centomila unità lavorative - è vivamente preoccupato dal fatto che di tutto il complesso delle richieste, sollecitate per lo Stato giuridico, ancora non si sia verificata alcuna fatto nuovo presso le commissioni parlamentari che sono giacendo da tempo disegni di legge.

Anche i dipendenti, de-

terminatamente dai benefici della legge, ma addirittura danneggiati nel loro attuale trattamento economico.

Nuovo sciopero nelle industrie del legno

Si sono riunite a Roma il giorno 24 le Secretorie nazionali della FILLEA (CGIL), UICIA (CISL), UINIAI (UIL), per decidere sull'atteggiamento da tenere nello sviluppo della lotta dei lavoratori delle industrie del legno per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Dopo aver preso atto con soddisfazione della grande riuscita dello sciopero nazionale del giorno 21, che ha registrato un aumento del 10 per cento del salario, le tre organizzazioni sindacali hanno deciso di proclamare un nuovo sciopero della durata di 18 ore per il giorno 24, in caso di mancato accordo.

Suocessivamente se gli industriali non desistessero dalle loro posizioni intolleranti e incompensate, avrebbero sostenuto le trattative, la lotta verrebbe sospesa e intensificata.

L'EX-COMANDANTE DELLA X MAS AFFOGA NEL RIDICOLO

Comiche "rivelazioni", di Borghese: voleva assaltare l'Empire Building

Un piccolo sottomarino avrebbe dovuto risalire l'Hudson fino a New York; poi 4 uomini ne sarebbero usciti e avrebbero fatto saltare in aria il grande grattacielo

PARIGI, 24. - Il quotidiano parigino «Paris Press» pubblica oggi l'ultima puntata di una serie di rivelazioni di Michel Borri con l'esperto repubblicano Valerio Borghese, ex comandante della «Decima Mas».

Secondo l'interlocutore, il comandante della «Decima Mas» si apprestava, nel settembre del 1943, a un salutare l'Empire State Building di New York. Un enorme sottomarino avrebbe dovuto portare un sottomarino fucile fino alla cattedrale degli Stati Uniti, una volta reso indipendente il piccolo sottomarino avrebbe dovuto risalire l'Hudson per sbarcare quattro uomini presso a New York. Il gruppo avrebbe dovuto sbarcare, per assaltare il grattacielo.

Un progetto del suo allora comandante della «Decima Mas» ha poi avuto un esito amaro, che vede con amara ironia il comandante della «Decima Mas» a New York.



BULGARIA

Tascov allontanato dall'Ufficio politico

SOFIA, 24 (A.P.). - La Presidenza del Consiglio ha allontanato dall'Ufficio politico Tascov, ex ministro degli Interni, per motivi di ordine pubblico. Tascov, ex ministro degli Interni, è stato allontanato dall'Ufficio politico per motivi di ordine pubblico.

GRAVI SVILUPPI DELLA LOTTA NELLE CAMPAGNE

Stato d'assedio nel Polesine contro i braccianti in sciopero

Forze di polizia affluiscono dalle province vicine - Il segretario della C.A.L. di Adria arrestato per «violenza privata simbolica»

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

ROVIGO, 24. - La situazione nel Polesine si va aggravando di ora in ora. Nelle campagne si respira un'atmosfera di stato d'assedio. Forze di polizia vengono fatte affluire continuamente anche da altre province. Davanti alle caserme si scatenano brande e materassi per sistemare gli agenti. L'interdetto contro i 70 mila lavoratori della terra in sciopero generale, è massiccio e si deriva al senso di responsabilità dei braccianti, se non si segnalano l'uno ad ora gravi incidenti. Ma nelle prossime ore, nei prossimi giorni? Gruppi di poliziotti girano per le strade, sciolgono i picchetti, impediscono riunioni. A Rancic, una frazione di Bagnolo di Po, alcuni agenti sono addirittura entrati in un locale pubblico, armi alla mano, facendo sgomberare. Si cerca in tutti i modi di tacere lo spirito di lotta dei lavoratori. La mancanza d'altri pretesti, i poliziotti si sono trasformati in zelantissimi tutori del codice della strada. Le biciclette dei braccianti sono sottoposte ad un esame minuzioso e se non vengono trovati in regola, vengono sequestrate.

L'episodio più grave rimane ancora l'arresto di Adria, di 22 lavoratori, rinchiusi in alcuni giorni nel carcere di Rovigo, senza che ancora oggi si sappia qualcosa con precisione sulla motivazione. Ma non sembra che la mancanza di un reato spietato rappresenti un ostacolo per il fermo di un lavoratore. Il segretario della Camera del Lavoro di Adria ha trascorso quattro giorni in carcere per «violenza privata simbolica».

Adriano, occupato anteriormente la situazione sono cominciati ad affluire nel Polesine, assieme alle forze di polizia, anche alcune squadre di carabinieri. I giornali hanno ingaggiato un po' doppiogiochi. Questo fatto ha indignato tutti specie quando si è avuta notizia che i poliziotti, per le violenze commesse, sono sottoposti ad un esame minuzioso e se non vengono trovati in regola, vengono sequestrate.

L'accordo separato stipulato dalla CISL e dalla UIL, infatti, non ha interrotto nel complesso l'attività dei 70 mila braccianti e contadini polesani. Abbiamo resistito questa mattina a uomini di Villanovana, Frassinelle e Canaro e abbiamo respinto con fermezza ogni decisione unanime di lavoratori della terra. Lo stesso spirito di lotta, di resistenza, di braccianti di quasi tutti gli altri comuni impegnati nella lotta. Si ha anche conoscenza che la lotta sarà dura. Ma i 70 mila braccianti e contadini polesani non hanno altra scelta che la lotta se vogliamo impedire la loro straziante situazione e abbattere nelle loro famiglie e la disoccupazione. Questa infatti l'alternativa posta dal regime fascista.

E per questo, che ne Padovani si preparano, un grande anni preparazioni.

La CGIL all'80% alla Magliola di Santhia

La CGIL all'80% alla Magliola di Santhia. I lavoratori della CGIL hanno preso la prima sciopero tra gli operai di Magliola di Santhia.

Operai CGIL, 304, pari al 90 per cento. Il resto, impiegati UICIA, 100, pari al 10 per cento. UINIAI, 100, pari al 10 per cento. La CGIL ha una rappresentanza del 90 per cento.

La CGIL ha una rappresentanza del 90 per cento.



INGHILTERRA

Scienziati sovietici visitano il Centro atomico di Harwell

VENTITRE MORTI MIGLIAIA DI SENZATEPPA PER LE INONDAZIONI

CHILE

SAINTAGO DEL CHILE. - Le inondazioni nel Cile meridionale hanno ucciso 23 persone e provocato la distruzione di un milione di chilogrammi di grano.

A luglio apertura dell'autostrada Milano - Bologna

Da più di un anno si uccidono fra di loro i carcerati di un penitenziario di Manila

MANILA, 24. - Per almeno un anno si uccidono fra di loro i carcerati di un penitenziario di Manila. I detenuti si uccidono fra di loro per motivi di ordine pubblico.

Macchine italiane per un miliardo acquistate dall'U.R.S.S.

Vivo interesse ha suscitato negli ambienti economici la notizia di un miliardo di lire, l'ordinativo è stato fatto nel quadro del recente trattato commerciale.

Settantamila mondine conquistano aumenti e scala mobile

VERONA, 24. - Settantamila mondine hanno conquistato aumenti e scala mobile. Le mondine hanno vinto la loro lotta.

PER LA TASSA GOVERNATIVA

La margarina costerà settantacinque lire?

MILANO, 24. - Da ieri sera le maestranze dello stabilimento Vano Ber Berchi, che fabbrica margarina alimentare, hanno effettuato la occupazione della fabbrica. In un comunicato, che spiega le ragioni della decisione, si afferma che l'occupazione della fabbrica è stata attuata dalle maestranze allo scopo di difendere il proprio posto di lavoro minacciato dalle misure fiscali con le quali il governo si appresta a colpire la margarina.

puro succo d'arancia in acqua minerale

S. PELLEGRINO

ACQUA ARANCIATA S. PELLEGRINO

la vostra gioia è la sua salute

FALQUI

la bene a grandi e piccoli